

**VICEPRESIDENZA ADUSBEF**

73100 LECCE – Via Martiri D'Otranto n. 4
☎ 0832256121

73013 GALATINA – Corso Porta Luce n. 20
☎ 0836566094/562035 FAX 0836/631656
e-mail:- adusbef@studiotanza.it
www.studiotanza.it

SEDE NAZIONALE

Via Farini n. 62 – 00185 ROMA

ASSOCIAZIONE DIFESA UTENTI SERVIZI
BANCARI FINANZIARI POSTALI
ASSICURATIVI

Vicepresidente
Avv. Antonio Tanza

**COMUNICATO**

AGLI ASSOCIATI ADUSBEF
coinvolti nel c.d. "crack **UNIPOL FONSAI**"

Gent.mi associati

dopo aver depositato gli esposti presso la competente Procura della Repubblica di Torino e Milano, questa Associazione informa tutti gli associati che quattro componenti della famiglia Ligresti - Ionella, Giulia Maria, Paolo Gioacchino e Salvatore - sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza di Torino nell'inchiesta su Fonsai. Sette in totale le ordinanze di custodia cautelare che hanno colpito anche alcuni manager che hanno ricoperto posizioni di vertice in Fondiaria-Sai. In carcere le figlie di Salvatore Ligresti Giulia e Jonella e Paolo. Ai domiciliari Salvatore. L'altro figlio Gioacchino Paolo Ligresti non è stato arrestato e risulta allo stato «ricercato» ([cfr rass. stampa allegata](#)).

L'inchiesta della procura di Torino su Fonsai era stata aperta nell'estate 2012 sulla scia di quella milanese su Premafin, società del gruppo Ligresti. Avviata per l'ipotesi di falso in bilancio e ostacolo all'attività di vigilanza relativamente al quadriennio 2008-11, si era ampliata lo scorso febbraio con l'aggiunta dell'ipotesi di infedeltà patrimoniale [dopo la presentazione di numerose querele da parte degli azionisti](#). La guardia di finanza aveva perquisito più volte le sedi del gruppo sparse sul territorio italiano e sequestrato numerosi supporti informatici con almeno 12 terabytes di materiale che è stato analizzato nel corso degli ultimi mesi. Il buco di 600 milioni si riferisce alle riserve sinistri che Fonsai aveva contabilizzato nel bilancio 2010, poi utilizzato per predisporre l'aumento di capitale del 2011.

Salvatore Ligresti e i figli Giulia, Jonella e Paolo erano già indagati nell'inchiesta coordinata dai procuratori torinesi Vittorio Nessi e Marco Gianoglio che ipotizzavano da parte dei vertici di Fonsai di aver «truccato» la voce destinata alla cosiddetta riserva sinistri alterando tra il 2008 e il 2010 il bilancio della società, per poi comunicare ai mercati notizie false sul bilancio dell'azienda quotata in borsa, alterando il prezzo delle sue azioni.

Per il prosieguo della vicenda, ed in particolare per le questioni relative al fallimento della società interessata e al promuovendo procedimento penale a carico degli ex amministratori, soprattutto al fine di ottimizzare i tempi e le modalità per le azioni giudiziarie che verranno proposte a breve nelle opportune sedi giudiziarie nonché per assicurare assistenza legale, [si invitano tutti gli associati ad inviare,](#)



ADUSBEF

Associazione Degli Utenti Servizi Bancari E Finanziari

con le modalità e agli indirizzi ivi indicati, il form allegato, compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, allegando tutti i documenti ivi richiesti (anche se già inviati in precedenza).

Continueremo, pertanto, fino alla fine, a batterci in ogni sede per ottenere quanto più possibile per il risarcimento dei danni subiti dai risparmiatori, sia pure nelle innumerevoli difficoltà date "*dall'alea della giustizia italiana*", che si sono rivolti a noi, con la fiducia di non essere abbandonati strada facendo.

LECCE, luglio 2013

Vicepresidente Nazionale ADUSBEF

Avv. Antonio TANZA

